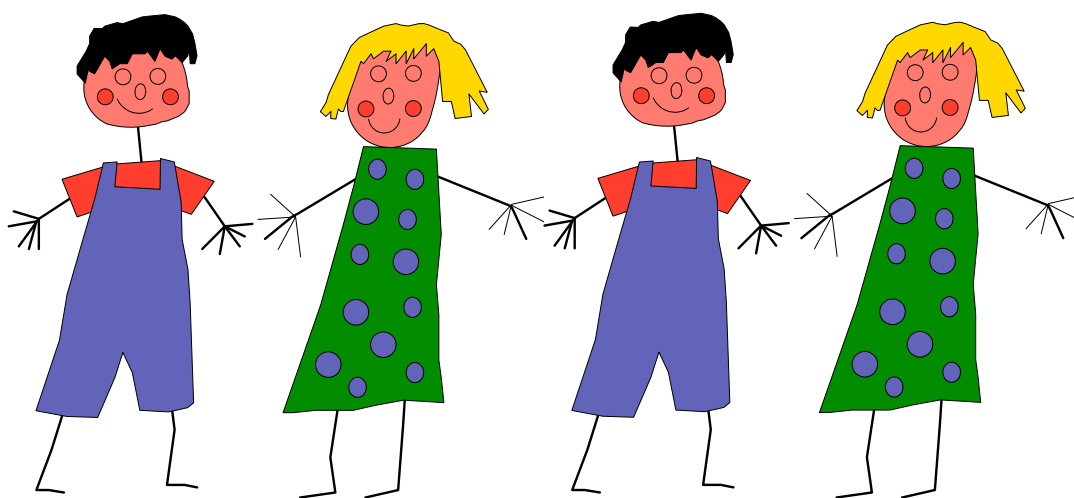


**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"DAVIDE DE MASSARI"**

**LEGNAGO (VR)**

# REGOLAMENTO



## GENERALITA'

Art. 1 La Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" con sede in Legnago (VR) Via Davide De Massari, 8, ha avuto origine nel 1889, quando Monsignor Davide De Massari chiamò le Madri Canossiane a Legnago per svolgere attività educative a favore dell'infanzia.

L'edificio, dove viene attualmente svolta l'attività, è di proprietà della CASA RELIGIOSA DELLE FIGLIE DELLA CARITA CANOSSIANE".

Art. 2 La Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" si è sviluppata come espressione di una Comunità: educatrici, genitori, collaboratori, promotori, popolazione che hanno inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione prescolare, avvertendolo come espressione della propria identità religiosa ed ideale, e insieme come dovere di solidarietà, per contribuire a che ogni bambino, esercitando il diritto a frequentare la scuola dell'infanzia, in situazione realizzata di uguaglianza di possibilità, possa sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio, la sua responsabilità morale e sociale.

Questa Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa aperta a tutti nella concezione cattolica della vita, che genitori ed insegnanti, si impegnano a rispettare, in spirito di vicendevole collaborazione.

Questa scuola dell'infanzia non persegue fini di lucro. Essa intende piuttosto costituire l'occasione per il concreto esercizio dei primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa. Essa inoltre contribuisce insieme alle altre scuole dell'infanzia statali, degli Enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale.

Questa Scuola dell'infanzia in aderenza alla sua identità cattolica, si propone un'attenzione privilegiata nell'accoglienza e nell'attività religiosa, riguardo ai bambini svantaggiati per ragioni psico-fisiche, familiari e sociali, nonché l'approfondimento dell'educazione religiosa. A tal fine, la Comunità religiosa, secondo lo spirito di S. Maddalena di Canossa, agisce per la promozione integrale della persona "perché gli autentici valori umani e cristiani siano da tutti scoperti e portati a piena maturità", perciò collabora con insegnanti, genitori e operatori scolastici in genere in spirito ecclesiale e in dimensione comunitaria, orientando la propria attività "al primato della gloria di Dio". Inoltre, sempre secondo l'insegnamento della S. Fondatrice, la Comunità Canossiana favorisce la preparazione e la formazione dei collaboratori laici in quanto ritiene suo dovere "coinvolgere responsabilmente nel progetto educativo tutto il personale che opera nella scuola".

In caso di contrasto tra gestione, operatori, genitori, dovrà essere data prevalenza, nel rispetto dell'identità della Scuola, ai superiori interessi del bambino in quanto destinatario del servizio.

Questa Scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) mediante la Federazione Provinciale di Verona e, ferma restando la concezione didattica che la ispira, adotta gli orientamenti proposti nelle scuole statali.

Art. 3 La Scuola dell'Infanzia, in armonia con la finalità e gli aspetti che la caratterizzano:

- a) promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della Scuola negli organi di gestione comunitaria, come espressione della comunità educante;
- b) considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale, condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità;
- c) favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio per un confronto costruttivo e una verifica delle proprie attività;
- d) è aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca e alla sperimentazione;
- e) collabora con le iniziative della FISM e di altri enti culturali;
- f) tiene i rapporti con gli organismi ecclesiali che operano nel campo dell'educazione e collabora con questi per l'attuazione e lo sviluppo del piano pastorale della famiglia e della Scuola;

- g) tiene i rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie;
- h) nell'attuare e sviluppare i rapporti e convenzioni con gli Enti locali, restando fermi che qualunque attività o impegno proposto alla Scuola, da effettuarsi in modo indipendente o in collaborazione di altri Enti, deve rispettare pienamente quanto stabilito nel presente regolamento;
- i) La Scuola può attivare servizi innovativi purchè i costi degli stessi siano interamente coperti dagli utenti.

#### Art. 4 FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- a) La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle 16,30, gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla Scuola dell'infanzia.
- b) Alla Scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia d'età come da norma di legge.
- c) La domanda d'iscrizione dev'essere fatta entro il 31 gennaio di ogni anno, comporta per i genitori la presa di coscienza della identità della proposta educativa della scuola e l'impegno di rispettarla e a collaborare alla sua attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la scuola.
- d) Con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento dei contributi mensili, annualmente stabiliti dal Comitato di gestione. La scuola dispone il servizio di refezione. Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata nessuna quota in caso di ritiro.
- e) Il totale dei bambini iscritti per ogni sezione non supererà il numero previsto dalle norme vigenti.
- f) I bambini che restano assenti per più di cinque giorni consecutivi a causa di malattia, per essere riammessi dovranno presentare il certificato medico.
- g) In occasione di feste i genitori possono portare a scuola solo cibi confezionati o di pasticceria (senza panna o creme).  
I compleanni dei bambini verranno festeggiati l'ultimo giovedì del mese, e sarà la scuola a provvedere all'acquisto delle torte.

#### Art.5 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI ISTITUZIONALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, personale della scuola e genitori opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo dalla medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia di quanto prescritto dalla legge 477 e successivi decreti delegati, la scuola dell'infanzia si avvale dei seguenti organi istituzionali: **COMITATO DI GESTIONE, CONSIGLIO DI INTERSEZIONE e ASSEMBLEA DEI GENITORI.**

#### Art. 6. COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'Assemblea quattro genitori dei bambini, uno di questi può essere scelto tra persone che non hanno figli iscritti alla Scuola dell'infanzia.

Sono di diritto:

- Il Parroco pro-tempore
- La Superiora pro-tempore dell'Istituto Canossiano
- La Coordinatrice della scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona

- Un rappresentante del Comune, eletto dal Consiglio Comunale, se questo soccorre annualmente alla gestione della Scuola con adeguato contributo.

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono, di norma, una volta ogni due mesi, quelle straordinarie quando il Presidente del Comitato di gestione le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno quattro Consiglieri.

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza interruzioni. Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi motivo, uno degli amministratori elettivi, il Comitato di gestione, provvede alla sua sostituzione chiedendone convalida alla prima Assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino alla scadenza del triennio.

Esperti o persone qualificate circa i problemi dell'infanzia e della scuola possono, temporaneamente, partecipare ai Consigli, su invito del Presidente.

#### Art. 6.1. COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE:

- a- eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere;
- b- compilare i bilanci e i conti da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- c- proporre all'Assemblea le modifiche allo statuto;
- d- provvedere alla gestione amministrativa
- e- deliberare i regolamenti interni
- f- deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni;
- g- deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- h- coordinare il piano di lavoro didattico-educativo;
- i- promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia;
- j- proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori

#### Art. 7 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E ASSEMBLEA

Le Assemblee sono un momento importante nella gestione della Scuola in cui la Comunità educante è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi idonei per realizzarli.

Il Consiglio di Intersezione è composto dal Collegio Docenti e dai Genitori rappresentanti di Sezione, eletti dai genitori delle rispettive Sezioni; è presieduto dalla Coordinatrice ed ha compiti consultivi e propositivi.

Le assemblee possono essere di Scuola o di Sezione.

L'Assemblea di Scuola è costituita:

- da tutti i genitori dei bimbi iscritti alla Scuola dell'Infanzia
- dai membri del Comitato di gestione

L'Assemblea è convocata dal Comitato di Gestione una volta l'anno mediante comunicazione scritta, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'incontro.

L'Assemblea può essere convocata su domanda firmata da almeno la metà dei suoi membri e può essere convocata anche fuori della sede sociale.

L'Assemblea di sezione è costituita dai genitori, dalla Coordinatrice e dalle insegnanti della sezione. E' convocata dall'Insegnante di sezione in accordo con la Coordinatrice e con il Presidente, quando qualche problema specifico lo richieda o su richiesta dei genitori (*almeno tre quinti della totalità*).

Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione, in seguito per la verifica dell'attività svolta vengono fatti incontri individuali.

L'Assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.

La Scuola e l'assemblea dei genitori possono organizzare incontri di carattere culturale, pedagogico, educativo e ricreativo.